



MANUTENZIONE DEL VERDE

Comunicazione entro il 22 febbraio

■ Entro il 22 febbraio 2020 tutte le imprese iscritte e operanti nel settore della manutenzione del verde pubblico e privato dovranno provvedere a comunicare al Registro delle Imprese, attraverso la pratica di Comunicazione Unica, un soggetto in possesso di uno dei requisiti previsti dall'art. 12 della L. 154 del 2016. Sul sito della Camera sono disponibili i documenti scaricabili da allegare alla domanda. Info: rea@pr.camcom.it.



NELLA «GLOBAL 500»

Poste Italiane balza al 53° posto

■ Poste Italiane, tra le aziende mondiali più performanti per immagine e reputazione per il 2° anno consecutivo, scalando oltre 100 posizioni è salita dal 161° al 53° posto nella graduatoria «Global 500» elaborata da Brand Finance, conquistando il massimo brand rating di AAA. Grazie soprattutto al miglioramento della valutazione nel settore assicurativo, ha superato i competitor compiendo un ulteriore balzo in avanti.

Confcommercio Nasce la «filiera» alimentare

Una confederazione ad hoc per il settore Dall'Aglio: «Più garanzie e solidità»

PATRIZIA GINEPRI

■ Nasce la filiera alimentare di Confcommercio. Con l'obiettivo di affrontare le sfide di un mercato sempre in cambiamento - con i consumi delle famiglie più attenti alla salute, ai nuovi stili di vita, all'ambiente - la confederazione ha fatto nascere «Confali, Alimentare Insieme», una struttura di coordinamento che sarà guidata da Donatella Prampolini, vicepresidente emiliana che guida i dettaglianti alimentari. Una nuova sfida anche per Ascom Parma che opera nel cuore della food valley. «Si è costituita una

nuova confederazione all'interno di Confcommercio e non possiamo che vedere con favore questa realtà, che può diventare la voce di un importante settore dell'economia - sottolinea innanzitutto il presidente Vittorio Dall'Aglio - quale quello della distribuzione alimentare, che rappresenta fette sempre più importanti di mercato non solo nazionale ma anche locale». «L'auspicio - prosegue il presidente di Ascom Parma - è quello che tale nuova struttura possa essere un ulteriore strumento di garanzia e solidità della filiera agroalimentare e riesca ad essere un efficace interlocutore anche a livello internazionale per le politiche della gestione dei territori, fiscali e del lavoro, nonché dei trasporti e della logistica, un fulcro per con-

sentire alle numerose imprese associate di poter lavorare con maggiore sicurezza e serenità». Del resto, le famiglie italiane hanno cambiato le modalità di consumo di alimenti, che hanno acquistato maggiore rilievo rispetto agli altri settori. Nel carrello della spesa, scendono le voci dell'alimentazione tradizionale come ad esempio la carne, tengono i prodotti ittici e cresce la spesa per frutta e verdura e quella per i pasti fuori casa: un chiaro cambiamento legato alla ricerca a tavola di un mix salutare di cibi. E negli ultimi 10 anni, a fronte di un calo generalizzato dei consumi, l'agroalimentare ha tenuto meglio ed è cresciuta l'incidenza sul totale dei consumi, passando dal 17 al 18%. La crisi certo si avverte ovunque - tra il 2008 e il 2019 l'evoluzione del

commercio al dettaglio ha registrato una riduzione di circa 73mila esercizi di tutte le dimensioni - e per questo bisogna attrezzarsi garantendo certezza della qualità, che poi nel settore alimentare significa anche poter contare su una filiera. Alla nuova sigla aderiscono così i panificatori di Assipan, gli operatori del settore lattiero caseario Assocaseari, la federazione della distribuzione automatica di cibi e bevande Confida, i grossisti di Feddagromercati e Federgrossisti, i dettaglianti di Fida e gli importatori di carni di Uniceb. «E' di fondamentale importanza - dice la Prampolini - la nascita di un soggetto, veicolando l'unitarietà e la complessità del settore, troppo spesso gestito a compartimenti stagni. Siamo convinti che si tratti di un cambio di visione strategico».

Fondi pensione L'utilità di investire per il futuro



CRÉDIT AGRICOLE GREEN LIFE I relatori dell'incontro.

Esperti a confronto nel focus promosso da Università e Crédit Agricole Italia

VITTORIO ROTOLO

■ Secondo gli esperti, ci sono almeno tre buone ragioni per cui vale la pena investire sui fondi pensione: la situazione di grave difficoltà evidenziata dal sistema previdenziale pubblico; le garanzie che tali strumenti possono dare per affrontare gli eventi imprevisti della vita ed esplicitate nei pacchetti integrati, anche di carattere assicurativo; infine, il fatto che questi fondi possono rappresentare una fonte di risparmio per le nuove generazioni, costrette a convivere con la precarietà. In Italia, la previdenza complementare è sempre più sostenibile, convogliata cioè sui binari degli investimenti socialmente responsabili. Un tema affrontato durante un convegno organizzato dall'Università di Parma e dal Fondo Pensione Crédit Agricole Italia, nella sede Crédit Agricole Green Life. «Rispetto a quanto accadeva in passato, oggi ogni discorso legato agli investimenti pensionistici previdenziali viene affrontato in maniera positiva, presentandolo come un qualcosa in grado di generare valore» ha osservato Claudio Cacciamani, ordinario di economia degli intermediari fi-

nanziari dell'Università di Parma. «E poi - ha aggiunto Cacciamani - bisogna sfatare un mito: non è affatto vero che questi investimenti hanno un rendimento basso. Considerata la loro stabilità e la loro sostenibilità, i rendimenti sono decisamente competitivi. Se è cresciuta la fiducia da parte degli investitori? Diciamo che sono cresciuti la sensibilità e la cultura. Ad incoraggiare gli investitori, in questo senso, sono gli operatori che promuovono nella maniera più corretta possibile tali prodotti, spiegando chiaramente che non ci sono rischi elevati o rendimenti incerti». Gli investimenti sostenibili si fondano su tre fattori: ambientale, sociale e di governance. «Le norme, a livello comunitario ma anche in Italia, ci sono e pongono grande attenzione in materia di investimento sostenibile» ha sottolineato Albina Candian, docente di diritto privato comparato dell'Università di Milano. «Il quadro normativo tiene conto della sana e prudente gestione dei rischi ed assicura un'adeguata informativa, che devono sapere dove stanno investendo». Andreina Colombini, direttore generale Fondo Pensione Crédit Agricole Italia, ha spiegato che il fondo pensione riservato ai dipendenti del gruppo, estendibile ai familiari, prevede tra i benefit la copertura assicurativa gratuita, in caso di decesso o di invalidità superiore a un certo grado».

Igp Road show per il Salame Felino e la Coppa di Parma

Da domani vetrina a Siena, Aschieri e Boschi: «Un modo per distinguerci»

■ Da domani a lunedì, nel cuore di Siena, i Consorzi di Tutela della Coppa di Parma Igp e Salame Felino Igp parteciperanno alla V edizione di Wine & Siena, che lo scorso anno ha richiamato nella città toscana oltre 3mila foodie, 300 operatori del food & beverage e un centinaio di giornalisti. L'evento è promosso dal Merano WineFestival, per celebrare le eccellenze insignite con The WineHunter Award, tra cui la Coppa di Parma Igp e



SINERGIE Lo stand del Salame Felino e della Coppa di Parma

il Salame Felino Igp. Come spiega Fabrizio Aschieri, presidente del Consorzio di tutela della Coppa di Parma Igp, «da due anni, insieme con il Consorzio di tutela del Salame Felino Igp, abbiamo intrapreso una sorta di road show in Italia,

con l'obiettivo di far conoscere sempre più Coppa di Parma Igp e Salame Felino Igp. Il fil rouge che lega queste manifestazioni è duplice: da un lato la loro natura non esclusivamente food, che ci permette in qualche modo di ritagliarci

una nicchia e di distinguerci dagli altri espositori, dall'altro il fatto che il pubblico sia estremamente qualificato». Umberto Boschi, alla prima uscita pubblica come presidente del Consorzio del Salame Felino Igp, spiega che «a Siena ci sarà l'occasione di incontrare opinion leader e professionisti del settore: dobbiamo sfruttare occasioni come questa per fare cultura di prodotto. Nel nostro caso, l'obiettivo è far capire perché il Salame Felino Igp è unico nell'affollato panorama dei salami italiani. Altrettanto importante è incentivare le persone a venire nel territorio parmense».

r.eco.

Intesa Sanpaolo «Imprese vincenti» per sostenere la crescita delle pmi

Al via la seconda edizione del programma Focus sui territori e sul salto dimensionale

■ Al via la seconda edizione di «Imprese Vincenti», il programma di Intesa Sanpaolo per la valorizzazione delle pmi italiane lanciato lo scorso anno e che ha accompagnato le 120 aziende «vincenti» del 2019 in percorsi di crescita e sviluppo. Confermato quindi anche quest'anno l'obiettivo

di sostenere i percorsi di crescita e di dare visibilità alle tante aziende che, in tutta Italia, rappresentano un esempio di eccellenza imprenditoriale e del made in Italy. Imprese Vincenti 2020 dedicherà un focus ai territori e alle pmi che hanno i numeri per un salto dimensionale, con

particolare attenzione all'imprenditoria ad impatto sociale - sia profit che non - capace di coniugare performance aziendale e valore per il territorio. Rispetto alla prima edizione, quest'anno le pmi verranno invitate a partecipare non più sulla base di categorie industriali predefinite. Sono infatti espressione di valore del territorio e per il territorio e dunque verrà dato risalto a tutti i fattori di successo dell'impresa

- al di là del settore produttivo - che la rendono un «campione» del territorio che rappresenta e dell'intero Paese. Uno dei criteri guida della selezione, inoltre, sarà la sostenibilità, intesa soprattutto in termini di environmental social governance e circular economy: su questi filoni sono previsti anche «menzioni speciali» alle imprese che hanno sviluppato i progetti di maggior valore.

r.eco.



CHIESI IL GRUPPO SI CONFERMA TOP EMPLOYER (ITALIA E UE)

■ Chiesi Farmaceutici conferma il titolo di Azienda Top Employer 2020 in Italia e in Europa. Sono 10 le Filiali ad aver ottenuto la certificazione: l'Italia guadagna il titolo per il 12° anno consecutivo, mentre Francia, Germania, Olanda, Polonia, Spagna e Regno Unito, confermano Chiesi Top Employer Europe - assegnato alle aziende che ottengono la certificazione in almeno 5 paesi Ue - per l'8° anno consecutivo.